

Il compimento della Pasqua PENTECOSTE 2019



“A partire dalla Pasqua, lo Spirito di Dio dimora presso coloro che lo accolgono, entra il loro, sarà sempre con loro”.

La Pentecoste celebra questo dono che abbiamo già abbondantemente meditato e che il tempo non può diminuire nella sua potenza.

“Se uno mi ama osserverà i miei comandamenti, e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi sempre” (Gv 14,15-16)

Vorrei lasciare posto, invece che al mio solito scritto, alla meditazione di Enzo Bianchi: è la storia della Chiesa di oggi sostenuta dallo Spirito...

Vita Pastorale - Dove va la chiesa -
Giugno 2019

di [ENZO BIANCHI](#)

dal sito del Monastero di Bose

San Basilio, il grande padre della Chiesa del IV secolo, poco prima di morire scrisse il *De iudicio Dei*, un testo breve ma munito di grande autorevolezza, un testo pieno di parrhesia, con il quale denunciava la situazione patologica che le Chiese stavano attraversando.

Basilio osservava "il disaccordo tra i vescovi delle Chiese", partecipava al turbamento sofferto dal gregge di Dio, constatava la stanchezza e la tiepidezza di molti cristiani. E, soprattutto, si interrogava sul motivo di tante divisioni, discordie e accuse tra le Chiese di Dio.

Confesso che questo testo è sempre stato da me meditato, ma in questi ultimi anni quasi mi attrae. E mi costringe a una sua rilettura, per trovare nella grande tradizione sentimenti simili a quelli che provo di fronte alla Chiesa di oggi. Sì, occorre dirlo e denunciarlo senza paure: viviamo una situazione ecclesiale caratterizzata da "giorni cattivi". Oggi non si vive bene nella Chiesa e — anche se l'aria non è più quella denunciata, qualche anno fa, da un teologo e da uno storico nel libro *Manca il respiro* —, si respira però un'aria avvelenata. Molti, tra

quelli che sono più coscienti della vita ecclesiale, si dichiarano stanchi, addirittura depressi. Oltre che delusi per aver nutrito speranze che appaiono ora soltanto illusioni. Ma cerchiamo di delineare con più precisione e chiarezza alcune di queste patologie.

Secondo il mio povero ma attento discernimento, ciò che ammorba la vita ecclesiale è, in primo luogo, la mondanità che l'ha invasa. Sempre più sento dire: «Siamo come gli altri fuori, nel mondo». È venuta meno la "differenza cristiana", quella possibilità di non fare "come fan tutti". Sembra che il Vangelo, posto al centro della vita cristiana dal Concilio e dal rinnovamento che ne è seguito, non abbia più il primato nell'ispirare pensieri, sentimenti e azioni. Per quelli che io chiamo i "cristiani del campanile", il cattolicesimo professato con maggiore o minore convinzione può anche essere in contraddizione con il Vangelo, ma resta coerente con l'identità culturale, la tradizione e l'ideologia dominante del mondo occidentale ricco e sazio.

Questa mondanità impedisce l'ascolto delle parole di Gesù, preferendo a esse i valori giudicati tradizionali. Proprio per questo, non si ascoltano o addirittura si contestano in modo sguaiato gli interventi dei vescovi e dei presbiteri che ricordano alla co-

munità cristiana la presenza del povero, del migrante, degli scarti della società. E si faccia attenzione: non è la "religione cattolica" a essere contestata ma il Vangelo. Al punto che si è sentita risuonare l'affermazione: «Siamo cattolici romani innanzitutto!». Nazioni celebrate per il loro cattolicesimo e per la loro fedeltà alla Chiesa, come la Polonia e l'Ungheria, o regioni italiane fino a ieri malate di clericalismo, ora affermano una civiltà cattolica che contraddice il vangelo di Gesù Cristo. Così la comunità cristiana è divisa non tra credenti ortodossi e credenti eretici, ma tra porzioni che si oppongono, si detestano e si delegittimano.

Questi anni, inoltre, sono vissuti con sofferenza anche a causa degli scandali che ogni giorno emergono e sono denunciati ossessivamente dai media. La Chiesa ne esce umiliata e sta imparando ad assumere la responsabilità di delitti troppo a lungo non valutati nella loro gravità, trascurati e talvolta occultati. Ma se da un lato questo cammino doloroso significa purificazione e riparazione del male inflitto, resta anche vero che ormai si è soffiato su un sentimento che potremmo chiamare "pretofobia". Vi è paura dei preti, diffidenza nei loro confronti e verso la loro funzione educativa, sospetto per quegli atteggiamenti che non

vengono più letti come manifestazioni di affetto ma solo come soprusi. Oggi i preti non ne possono più! Sono continuamente fustigati. E, in ogni caso, non difesi come la giustizia richiederebbe.

I delitti che emergono, soprattutto quelli di pedofilia, sono gravissimi, ma sono pochi quanti se ne macchiano e non è giusto che la maggioranza dei preti, che oggi vivono una vita sovente povera e faticosa, sia travolta da atteggiamenti di diffidenza. Anche chi commette delitti deve conoscere la misericordia di Dio. E non deve più risuonare nello spazio ecclesiale l'espressione "tolleranza zero".

Sempre la Chiesa ha annoverato tra i suoi figli peccatori. Anzi, tutti i suoi figli e figlie restano peccatori: cambiano solo i loro peccati, ma tutti restano bisognosi dell'infinita misericordia di Dio.

Chi è senza peccato? Anche preti e vescovi hanno bisogno di misericordia è il titolo di un libro scritto da un mio amico vescovo, Gérard Daucourt: ce n'è veramente bisogno! Infine, non si può ignorare una patologia che minaccia fortemente la Chiesa cattolica: quella riguardante papa Francesco, nei cui confronti s'è ormai scatenata un'opposizione sconosciuta almeno nei confronti dei

Papi del secolo scorso. Francesco è delegittimato come Papa da una piccola porzione di tradizionalisti, ma il suo magistero è spesso contestato e giudicato eretico da gruppi di cattolici ben organizzati e con grande esposizione mediatica. Costoro si spingono fino ai limiti di fomentare uno scisma. E trovano le loro ragioni in quella dinamica del magistero papale che essi denunciano come rottura con la tradizione, demolizione dell'istituzione cattolica, mutamento della forma ecclesiale ricevuta dalla tradizione.

Questa opposizione a Francesco, focalizzata sull'Amoris laetitia e la disciplina sull'indissolubilità del matrimonio e la vita ecclesiale dei coniugi divorziati, si scatena ogni volta che il Papa mostra o chiede atteggiamenti di misericordia. Tutti sappiamo che, in realtà, Francesco è fedele alla tradizione, può essere annoverato tra i conservatori in materia dottrinale. Ma, effettivamente, con le sue parole e i suoi gesti mostra che l'intero suo ministero è volto non a ridare prestigio e grandiosità alla Chiesa ma a conferire l'egemonia e il primato al Vangelo nella vita della Chiesa. D'altronde, fin dall'inizio del suo pontificato l'avevo scritto: «Più nella Chiesa appariranno il primato del Vangelo e la volontà di conformità a

Cristo da parte della sua sposa, più le potenze demoniache, messe al muro, si scateneranno, così che nella Chiesa la vita non sarà più pacifica, mondanamente bella, ma maggiormente segnata dall'apparire del segno del Figlio dell'uomo, la croce». Oggi dobbiamo essere consapevoli che la Chiesa ha iniziato un esodo del quale per ora non si intravede la terra di arrivo. Camminiamo in un faticoso e accidentato deserto, nella calma del giorno e nell'oscurità della notte. A volte ci pare di essere una carovana che procede incerta, mentre molti di quanti la compongono la lasciano o addirittura la fuggono, come accadde per la comunità di Gesù nei giorni della sua uccisione ignominiosa. Che cosa ci resta da fare come assoluto necessario? Nel cuore di chi aderisce al Vangelo e tenta di restare discepolo di Gesù, c'è una sola risposta: celebrare e vivere l'eucaristia. Al cuore della nostra crisi ecclesiale, l'atto che rifonda costantemente la Chiesa come comunità del Signore Gesù e che le dà vita, è l'eucaristia. Gesù Cristo è con noi, noi entriamo in comunione con lui e viviamo della sua stessa vita, noi cadiamo e ci alziamo, cadiamo ancora e ci alziamo ancora. È il mistero della risurrezione!

...INFO...

I Gruppi Nazaret, Gerico, Emmaus, continueranno ad incontrarsi per il Mese di Giugno. Sarà opportuno fissare un giorno e un orario unico per tutti.

Potrebbe essere il **Mercoledì alle 18.30**. Sarà uno spazio principalmente dedicato al gioco tenendo presente gli elementi che possono comunque rimanere a livello educativo.

Anche i fanciulli che partecipano al Grest, se vogliono, possono partecipare!!!

ESTATE...IN AGENDA

8 - 14 Luglio Camposcuola ACR 2019, 4°elementare-3°media che si svolgerà al Villaggio don Orione - Borgo San Lorenzo (FI).

14 - 21 Luglio...Vacanze Famiglia a Campitello di Fassa

19-25 agosto...Campo Medie a Sommo

In preparazione...Campo Giovanissimi.

Domenica 9 Solennità della Pentecoste

Saranno con noi anche gli **Amici di Collesalveti**, ospiti per il pranzo nelle famiglie che vorranno accoglierli.
Nel pomeriggio c'è la possibilità di trovarsi verso le 15.00 per passare un po' di tempo insieme ai ragazzi...



Lunedì 10

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

Martedì 11

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.45 A Scuola della Parola

Mercoledì 12

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 18.30 Si incontrano i Gruppi Emmaus, Gerico e Nazaret nel giardino parrocchiale... tutti insieme per giocare...e altro ancora!!!!

S. Marta ore 21.30 Ascolto della Parola



Giovedì 13

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

Coloro che hanno vissuto l'esperienza dei **Centri di Ascolto e Annuncio**, e comunque aperto a tutti coloro che vogliono partecipare, si incontrano per celebrare l'**Eucarestia alle ore 18.00** per rendere grazie al Signore del cammino realizzato.

Dopo la Celebrazione Eucaristica ci troveremo insieme nella sala parrocchiale, per condividere la verifica del cammino vissuto e per preparare iniziative per il futuro.

Segue cena insieme organizzata secondo le modalità "solite", nel giardino parrocchiale.



Venerdì 14 In questo giorno non si celebra, ma si vive l'Eucarestia nella carità

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

Sabato 15

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

Il giardino parrocchiale è aperto per chiunque voglia incontrarsi, giovani - ragazzi famiglie...!



PRO...MEMORIA...

Giovedì 20 Giugno ore 17.30 Aula Magna dell'Istituto S. Caterina ⇨

E' convocata un'Assemblea di tutti i Ministri straordinari della Comunione della nostra Diocesi.

Domenica 23 Giugno Festa del SS. Corpo e Sangue di Cristo

NOTA BENE... I fanciulli che hanno celebrato il 5 Maggio la Messa di Prima Comunione, sono invitati a partecipare con i loro genitori, invece che al mattino, all'Eucarestia in Cattedrale.

Appuntamento ore 17.30 in Cattedrale. Ore 18.00 Celebrazione Eucaristica. (I ragazzi avranno posti riservati). Segue processione fino alla Chiesa di Santa Caterina.



Se desideri destinare il tuo 5 per mille al
RAMO ONLUS DELLA CONGREGAZIONE MISSIONARIE FRANCESCA
DEL VERBO INCARNATO

Compila la tua dichiarazione apponendo la firma nell'apposito riquadro (730 - Unico - o allegato al CUD) indicando il codice fiscale del Ramo ONLUS 80010330480

INFO CARITAS

Carissimi, come preannunciato, è intenzione della Caritas cercare di mantenere una mensa aperta per il pranzo anche nel periodo estivo.

La mensa sarà quella del Cottolengo e il periodo di apertura estiva andrà dal 1 luglio al 22 Settembre.

Per poter raggiungere questo obiettivo occorre il **contributo di volontari** che provvedano giornalmente allo sporzionamento e distribuzione dei pasti preparati dal catering del Cottolengo nonché alla pulizia dei locali. L'orario indicativo va dalle **11.45 alle 13.30**.

Tutti coloro che si rendono disponibili possono contattare:

Debora Cei
050 560952 formazione@caritaspisa.it



Estate
al servizio!
2019

UNA PROPOSTA DI SERVIZIO E FORMAZIONE
PER GIOVANI DELLE SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

LA CARITAS DIOCESANA
propone CAMPI LAVORO
con attività di formazione,
animazione e servizio!!

Si può scegliere una delle
seguenti tre giorni:

▶ 18-19-20 GIUGNO

▶ 26-27-28 GIUGNO

▶ 1-2-3 LUGLIO

[3 GIORNI
INSIEME]

DALLE ORE 09:00
ALLE ORE 17:30

PER ISCRIZIONI
E INFORMAZIONI

Mail: serviziocivile@caritaspisa.it
Telefono: 050 560952

5 LUGLIO FESTA CONCLUSIVA